



ZAI.NET *lab*

GIOVANI REPORTER

N° 9 DICEMBRE 2021

ATTUALITÀ

**LETTERA
A SERGIO
MATTARELLA**

p.4

ATTUALITÀ

**LETTERA
AL FUTURO
PRESIDENTE**

p.6

MUSICA

**A TU PER TU
CON
MARGHERITA
VICARIO**

p.22

COPERTINA

**ILLUSTRAZIONE
A CURA DI
ELEONORA
17 ANNI**



CARO PRESIDENTE





SOMMARIO

ATTUALITÀ	
Caro Mattarella	4
Lettera al prossimo capo di stato	6
Cosa fa il Presidente della Repubblica	8
2021	10
NATALE	
Regali di Natale sostenibili	12
SCUOLA	
Via gli scritti della maturità. Cosa ne pensiamo?	15
Perché le scuole italiane occupano?	16
Autostrade per l'Italia entra nelle scuole	17
MUSICA	
"Tutti quanti voglion fare jazz!"	19
La musica classica si ringiovanisce	20
Margherita Vicario e la sua musica: cura per l'anima	22
PROGETTI	
Basta letture obbligatorie. La scuola rivoluziona il libro	24
CINEMA	
Dietro le quinte di "Strappare lungo i bordi"	25
EQUILIBRI	
QUELLO CHE LE DONNE NON MERITANO	29
MA DOVE L'HAI LETTO?	30

PASSWORD DEL MESE: PRESIDENTE



Zai.net è sempre più interattivo: puoi leggere più contenuti, scoprire le fotogallery, ascoltare le interviste. Come? Scaricando l'App gratuita di Zai.net sui principali Store. Cerca l'area free-pass, digita la **password PRESIDENTE** e goditi l'edizione multimediale di questo mese! Clicca sui simboli che troverai sulla pagina e scopri i contenuti extra: foto, video, audio, pubblicazioni etc.

AUDIO



VIDEO



WEB



INTERVISTA



FOTO



PAGELINK



INFOTEXT



PDF



Illustrazione di: Eleonora Giusti, 17 anni

Zai.net Lab, il più grande laboratorio giornalistico d'Italia, è realizzato anche grazie al contributo di:

Main sponsor

Media partner



Direttore responsabile

Renato Truce

Direttore editoriale

Lidia Gattini

Redazione nazionale

Chiara Di Paola

In redazione

Gaia Ravazzi, Francesco Tota, Max Truce e Roberta Persichino

Redazione musicale

Chiara Colasanti

Impaginazione

Elena Pisoni

Redazione del Lazio

Via Nazionale, 5 - 00184 Roma
tel. 06.47881106 - fax 06.47823175
e-mail: redazione.roma@zai.net

Redazione di Torino

Corso Tortona, 17 - 10153 Torino
tel. 011.4143052 - fax 011.0704153
e-mail: redazione@zai.net

Redazione della Toscana

Via dei Cipressi 11, Rosignano (LI)
tel. 0586 242330
e-mail: redazione.toscana@zai.net

Redazione dell'Emilia Romagna

Viale Cozzadini 11 - 40124 Bologna,
tel: 0647881106,
e-mail: redazione.bologna@zai.net

Hanno collaborato

Giulia Proserpi, G. Simone Mazzaglia, Greta Borgonovo, Giacomo Piccini, Alex Lung, Alice Nalli, Gaia Canestri, 2D Liceo Artistico Ripetta, Martina Monaco, Giulia Farfariello, Benedetta Piatti, Sofia Donzelli, 4C Liceo Classico Carducci

Illustrazioni

Irene Ferri, Leo Lambertucci, Martina Tinaglia

Fotografie

AdobeStock, Wikimedia Commons,
Marco Foster

Sito web

www.zai.net

Pubblicità

Mandragola editrice s.c.g. | tel. 011.19856434

Editore Mandragola Editrice

Società cooperativa di giornalisti
Via Nota, 7 - 10122 Torino

Stampa

Premiato Stabilimento Tipografico
dei Comuni Soc.Coop
Via Porzia Nefetti, 55
47018 Santa Sofia (FC)

Zai.net Lab

Anno 2021 / n. 9 - dicembre
Autorizzazione del Tribunale di Roma
n° 486 del 05/08/2002

Pubblicazione a stampa

ISSN 2035-701X

Pubblicazione online

ISSN 2465-1370

Abbonamenti

Abbonamento sostenitore: 25 euro
Abbonamento studenti: 10 euro (1 anno)

Servizio Abbonamenti

MANDRAGOLA Editrice s.c.g.
versamento su c/c bancario
IBAN IT98R0707237100000000412216

La testata fruisce dei contributi diretti editoria L.

198/2016 e d.lgs. 70/2017 (ex L. 250/90)

Contributo a fondo perduto emergenza coronavirus DI n. 34 del 19 maggio 2020



Secondo la Treccani, un **Presidente** è chi ha il **compito di sovrintendere a qualche cosa**, chi presiede l'attività di un'assemblea, un'adunanza, un organo. Nel nostro Paese **Sergio Mattarella** rappresenta molto di più: è il nostro Capo di Stato, **l'emblema dell'Unità nazionale italiana**, ha il comando di tutte le forze armate, promulga le leggi ed emana i decreti con valore di legge. **Il Presidente della Repubblica** viene eletto dal Parlamento in seduta comune a cui si aggiungono **3 delegati per ogni regio-**

ne; il voto è segreto e ai primi scrutini è richiesta la maggioranza dei due terzi dell'assemblea. Si tratta di **una figura essenziale per l'Italia**, infatti, prima di assumere le sue funzioni, presta giuramento di fedeltà alla Repubblica e di osservanza della Costituzione davanti al Parlamento in seduta comune. Nel caso di Mattarella, però, non parliamo solo di una figura istituzionale e autoritaria ma anche di qualcuno che più volte ha dimostrato di essere

semplicemente un uomo. Basta tornare indietro di qualche mese, spostarsi allo stadio di Wembley, a Londra per vederlo esultare **come un qualunque tifoso** mentre gli Azzurri vincevano gli Europei di calcio; oppure possiamo tornare a marzo 2020, in piena pandemia, per vederlo in un fuori onda di un discorso istituzionale subito diventato virale, mentre si sposta il ciuffo dalla fronte perché "Giovanni, non vado dal barbiere neanche io". Ma soprattutto Mattarella è **un simbolo di lotta alla**

mafia grazie alla storia personale sua e del fratello Piersanti Mattarella ucciso da un sicario di Cosa nostra nel 1980.

Il mandato del Presidente della Repubblica ha una durata di **7 anni**. Quando pubblicheremo il prossimo numero di Zai.net sarà stato eletto un nuovo Presidente e per questo abbiamo deciso di **far sentire la voce della nostra generazione**: cosa sappiamo e cosa vogliamo dalla più alta carica dello Stato.

presidente

Questo mese **hanno partecipato**:



Greta Borgonovo

18 anni, frequenta l'ultimo anno del liceo linguistico. Curiosa e solare, ha da sempre una grande passione per la lettura, in particolare per i romanzi. Nel tempo libero la trovate sempre con una matita in mano, che sia per scrivere o disegnare.



Giacomo Piccini

18 anni, futuro studente di giurisprudenza, frequenta il quinto anno nell'IISS Majorana di Seriate. È un sognatore e nella vita vuole rappresentare la giustizia e combattere la criminalità. Ha due passioni: la scrittura per arrivare al cuore delle persone e il calcio (interista sfegatato).



Sofia Donzelli

18 anni, frequenta il quinto anno del liceo classico al Liceo Scaduto di Bagheria. Ama la musica, l'arte e lo sport; viaggiare e fare nuove conoscenze. Non crede nei sogni ma nelle mete da raggiungere e la sua è quella di far parte delle Forze dell'Ordine.



LO SAPEVATE CHE BASTA UN COLPO DI MOUSE PER ENTRARE NELLA REDAZIONE DI ZAI.NET E FAR PARTE DEL GRUPPO DI REPORTER PIÙ GIOVANE D'ITALIA?

LORO L'HANNO FATTO!

COLLABORA CON NOI!

**SCRIVICI A:
REDAZIONE.ROMA@ZAI.NET
O SULLA PAGINA FB DI
ZAI.NET**

I NOSTRI MESSAGGI



Caro Mattarella

Le nostre lettere di saluto e ringraziamento al Presidente della Repubblica uscente

Caro Presidente,

In occasione della chiusura del suo settennato che avverrà il 3 febbraio prossimo, e in qualità di giovane reporter di Zai.net, che rappresenta tantissimi ragazzi provenienti da tutta Italia, le scrivo questa lettera per esprimere l'enorme gratitudine che noi abbiamo nei confronti del suo mandato.

Prima di tutto è doveroso ringraziarla per averci parlato in maniera costante di suo fratello Piersanti Mattarella, ucciso barbaramente dalla mafia e di quel che rappresenta la criminalità organizzata. Il ricordo di suo fratello, che risuona come un messaggio di speranza a favore della legalità e della non violenza, ha scosso le coscienze di numerosi giovani e non solo, affinché la ricerca della legalità sia qualcosa di concreto e assiduo.

In secondo luogo, voglio mettere in evidenza la sensibilità che ha posto nei confronti della natura e dell'ambiente, definendo il cambiamento climatico come "la sfida del nostro tempo". La dichiarazione che ha inviato all'ONU per sottolineare l'urgenza di porre nuovi obiettivi a contrasto del cambiamento climatico, rappresenta un grande successo di per sé, come dimostrazione di grande interesse per ciò che ci circonda e soprattutto per le generazioni future. I grandi cambiamenti, partono anche da una semplice dichiarazione.

Ma soprattutto, passerà alla storia per essere stato il Presidente della Repubblica dell'Italia durante la pandemia. In questi lunghissimi mesi abbiamo sentito la sua grande vicinanza, designata dalla spiccata personalità e simpatia. Simpatia che si è manifestata - in maniera particolare - durante la registrazione del nuovo discorso alla nazione per l'emergenza coronavirus, con il "ciuffo fuori posto" che ha accomunato milioni di italiani a causa della chiusura dei barbieri. Nel suo mandato, inoltre, il fatto di aver mantenuto saldi i rapporti con l'UE, rappresenta un aspetto fondamentale per noi giovani, per il nostro futuro e per la crescita del nostro Paese. È proprio vero che l'unione fa la forza. I rapporti con l'UE hanno rappresentato un punto di approdo per destreggiarsi nelle mille difficoltà.

La voglio ringraziare anche per aver nominato Senatrice a vita Liliana Segre, che rappresenta la perfetta testimonianza di coraggio, forza e vita. Questa nomina è stata una grande lezione per le future generazioni, all'insegna dei veri valori e della vita vissuta nella verità.

E ora non mi resta che rivolgerle i nostri migliori auguri,

*pieno di gratitudine
G. Simone Mazzaglia, 19 anni*

Caro Presidente,

non sembra vero sia già arrivata la fine del suo mandato. Ricordo ancora la prima impressione che ho avuto di lei: capelli bianchi e occhiali tondi posati su un viso serio ma cordiale.

Durante il suo mandato, ha confermato quest'idea. La pacatezza e compostezza che la contraddistinguono hanno garantito stabilità al Paese in questi anni turbolenti: cinque governi, quattro presidenti del consiglio e, soprattutto, la pandemia. Le sono molto grata per il sostegno dimostratoci durante il primo lockdown. Inoltre, devo confessarglielo: ricordo ancora con un sorriso il fuori onda del "ciuffetto" disordinato. Questo video ci ha aiutati a percepire ancora di più la sua umanità. Anche la sua esultanza, in seguito al gol dell'Italia a Wembley, rimarrà per sempre nella nostra memoria: siamo felici di aver condiviso con lei l'emozione e il senso di unità di quel momento.

Il suo carattere calmo non le ha mai impedito di esprimere con forza le sue idee. La ringrazio in particolar modo per aver sempre difeso l'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea. Per noi giovani significa molto: sappiamo che l'Europa ci offre innumerevoli possibilità, tra cui scambi ed esperienze lavorative.

Le sono inoltre riconoscente per aver nominato Senatrice a vita Liliana Segre: la sua testimonianza sulla Shoah e l'impegno contro ogni forma di discriminazione rappresentano un esempio prezioso per tutti noi. Non mi resta altro che ringraziarla per la dedizione con cui ha guidato il nostro Paese.

Le auguro un sereno e meritato riposo.

*Con gratitudine,
Greta Borgonovo, 18 anni*

Caro Presidente,

sono Giacomo Piccini, abito a Seriate in provincia di Bergamo e frequento la quinta superiore nell'istituto Ettore Majorana. Approfitto di questo spazio per ringraziarla di cuore per come ha rappresentato l'Italia e gli italiani in questi anni, offrendo il volto più bello di un Paese dalle mille facce.

È stato il Presidente di un'Italia in crisi, ferita dal terremoto del Centro Italia e devastata da un virus che ha sfregiato ogni valore e forma umana. In tutte queste difficoltà, lei c'è sempre stato, la sua vicinanza non è mai mancata e di questo le saremo sempre grati. Ricorderemo il suo mandato per aver messo in primo piano i giovani, aver contribuito alla resilienza morale collettiva e aver rappresentato l'Italia e i valori che la contraddistinguono in Europa e nel mondo intero.

Se dovessi raccontare cosa significa amare il proprio Paese o il proprio lavoro, racconterei la sua storia: lei è stato il grande capitano di questa nave, a vele spiegate per uscire dalla tempesta. E, per citarla "Nella ricostruzione il nostro popolo ha sempre saputo esprimere il meglio di sé, vi riusciremo certamente insieme anche questa volta". Grazie per averci insegnato questo valore, con la sua storia personale e con il suo mandato da Presidente della Repubblica.

*Grazie Presidente.
Giacomo Piccini, 18 anni*



LE NOSTRE ASPETTATIVE



Lettera al prossimo capo di stato

Ambiente, sostenibilità e diritti di genere: le nostre richieste al prossimo presidente... sperando sia una donna!

Caro Futuro Presidente della Repubblica,

Le scrivo a nome della mia generazione per farle **alcune richieste** per il suo nuovo mandato. Non sono pretese superficiali o di poca importanza, su questo possiamo rassicurarla. Vorremmo un Presidente che sia **consapevole**, che **ci stia vicino** e ci capisca quando i problemi diventano più grandi di noi, che non abbia paura di cambiare qualcosa che non funziona né di attivarsi per far sì che succeda.



Ma partiamo dall'inizio, tutto nasce da **una brutta sensazione** che ci portiamo dietro: **la paura**. Sì, proprio noi, nel fiore dei nostri anni, pieni di energie e di vita, con tanta voglia di fare e di realizzarci abbiamo paura del futuro e per un motivo molto semplice: non sempre, un futuro, riusciamo a vederlo. Come già immaginerà, al centro del nostro timore c'è **il cambiamento climatico**. Nel nostro piccolo proviamo ad attivarci per cambiare le cose, con piccoli gesti quotidiani, ma ci rendiamo conto che **da soli non possiamo farcela**, il nostro impegno non basta ed è per questo che chiediamo aiuto a chi davvero può fare una concreta differenza. Il cambiamento climatico è una crisi che affligge il nostro Pianeta da così tanto tempo che abbiamo quasi dimenticato quando è realmente iniziato



tutto. Vorremmo che **i nostri figli**, i nostri nipoti, abbiano la possibilità di crescere sani, in salute o, semplicemente, di **crescere**, così come è stato permesso a noi.

Le chiediamo di sollecitare le grandi potenze del mondo, di parlare ai **capi di Stato europei** per far sì che **si attivino**, ma che lo facciano davvero, di abbandonare soluzioni già sperimentate e che hanno dato, purtroppo, un **esito negativo**; le chiediamo semplicemente di parlarne, tanto e ovunque, il più possibile così da sensibilizzare chi ancora vede lontano tutto questo perché **lontano non è affatto**. Si potrebbe, ad esempio, inserire un riferimento al problema anche **all'interno della Costituzione** con un principio di

sviluppo sostenibile o creare un ente che approfondisca gli studi sul futuro così da **essere più pronti sul tema**. L'obiettivo finale, che speriamo davvero di raggiungere, è quello di andare verso **un mondo sostenibile** e, se non chiediamo troppo, un mondo che metta **la salute di tutti**, inclusa quella del Pianeta, prima del denaro e del profitto.

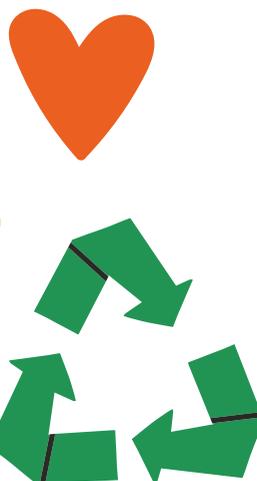
Detto questo, ci permettiamo di avanzare **un'altra richiesta**. Siamo nel ventunesimo secolo e conosciamo perfettamente **il potenziale femminile** nella nostra società, per questo ci auguriamo davvero che a leggere questa lettera sarà una donna. Crediamo nella **parità di genere** e **un Presidente donna**, in Italia, non c'è mai stato. Perché negare questa opportunità a una categoria che ha già largamente dimostrato ciò di cui è capace seppur non fosse neanche suo dovere farlo? A noi riesce estremamente difficile capire **da dove nasce questo limite** che abbiamo dimostrato di avere e vorremmo che ci aiutasse. **Gli ostacoli delle donne**, come saprà, non si limitano solo alle difficoltà di raggiungimento di cariche alte, si può tranquillamente parlare di cose molto più vicine alla vita di tutti i giorni come **uno stipendio**. È vero, qualcosa è stato fatto; alla Camera è già stata approvata una legge sulla **parità salariale** ma sa, Presidente, questo non sempre viene rispettato, anzi, **non è così** nella maggior parte dei casi.

Troppo spesso donne al pari, in termini di competenze, agli uomini **vengono sottopagate** rispetto ai loro colleghi, per questo vorremmo un controllo più assiduo su chi non rispetta la legge, come è giusto che sia. Vorremmo **la fine delle ingiustizie** che non prendono di mira solo le

donne ma anche altre minoranze come gli appartenenti alla **comunità LGBTQ+** che, per strada, vengono massacrati con la sola colpa di tenersi per mano. Su questo **abbiamo tanto da lavorare**, siamo così indietro rispetto al resto del mondo e non solo a livello di leggi ma tutto parte, purtroppo, dal **pensiero delle persone**.

Le chiediamo di spronare chi di dovere ad **aiutarci a fare informazione**, anche a scuola, aiutarci a conoscere, ad aprire le menti di chi non ne vuol sapere niente. La paura di ciò che consideriamo "diverso" c'è sempre stata ma **la diversità va presa per mano**, va accolta ed è per questo che va prima conosciuta così da abbattere ogni pregiudizio dato dall'ignoranza.

Come sarà convinto anche lei, il nostro è **un Paese meraviglioso** ma niente mantiene il suo splendore senza il giusto sostegno ed è questo, in fin dei conti, quello che le chiediamo: **sostegno**. Potremo contare su di lei?



FACCIAMO CHIAREZZA

di Alex Lung, 22 anni



Cosa fa il Presidente della Repubblica?

È la più alta carica del nostro Paese ma in pochi conoscono le sue reali mansioni

Il Presidente della Repubblica è il **Capo dello Stato** e **simbolo dell'unità nazionale**. Sebbene in diversi paesi - come negli Stati Uniti e in Francia - questa figura occupi il centro del panorama politico, **in Italia** si tratta di **un ruolo dai poteri limitati e cerimoniali**.

Il Presidente della Repubblica **viene eletto ogni sette anni**, con la possibilità di essere **rieletto per un secondo mandato**; prospettiva finora accettata solamente da **Giorgio Napolitano nel 2013**, che però non portò a termine il secondo settennato, dimettendosi nel 2015. Ad eleggere il Capo dello Stato non sono i cittadini, ma deputati, senatori e delegati delle Regioni in seduta comune.

La Costituzione attribuisce al Presidente della Repubblica **cinque categorie di mansioni**. A livello della **rapresentanza esterna**, spetta a lui o lei ratificare i trattati internazionali (ma sempre dopo l'autorizzazione del Parlamento) e dichiarare lo stato di guerra. Per quanto riguarda **il Parlamento**, il Capo dello Stato può nominare cinque senatori a vita - tra le persone

che si sono distinte per meriti politici, sociali o scientifici -, inviare messaggi alle Camere (ed eventualmente convocarle in via straordinaria) e **sciogliere il Parlamento** qualora non ci sia più una maggioranza che assicuri un governo stabile, fissando quindi nuove elezioni. Il Presidente della Repubblica ha un ruolo importante nella **nomina del governo**: spetta a lui o lei affidare l'incarico al nuovo Presidente del Consiglio, sempre tenendo conto degli equilibri presenti in Parlamento. Non solo: **è presidenziale anche il privilegio di presiedere il Consiglio Supremo di Difesa** e detenere il titolo di Comandante in Capo delle Forze Armate. **A livello legislativo**, il Capo dello Stato promulga le leggi approvate dal Parlamento (o le rinvia alle Camere se ritenute "imperfette"), emana i decreti legge, i decreti legislativi e i regolamenti. È sempre la sua firma a indire i referendum. Infine, il Presidente della Repubblica esercita poteri anche nel **settore giudiziario**: presiede infatti il Consiglio Superiore della Magistratura, nomina un terzo dei membri della Corte Costituzionale

(gli altri sono eletti dal Parlamento e dalle alte corti), può concedere la grazia e convertire le pene.

Da un punto di vista **cerimoniale**, il Capo dello Stato accredita e riceve **i diplomatici esteri e i leader internazionali** e conferisce le onorificenze della Repubblica. Nel caso in cui il Presidente della Repubblica non rispettasse la Costituzione o si macchiasse di crimini particolari, è previsto dalla legge l'iter di stato d'accusa, (anche detto **impeachment**): il processo deve essere approvato almeno dalla metà dei parlamentari, ma poi a giudicare la colpevolezza o meno sarà **la Corte Costituzionale**, integrata per l'occasione di sedici membri esterni.

I poteri del Presidente della Repubblica Italiana vengono definiti "**a fisarmonica**", facendo riferimento al fatto che **si ampliano o diminuiscono in base alle necessità**. In momenti di particolare crisi politica, lui o lei può infatti giocare un ruolo più incisivo nella scelta del premier, imponendo nomi di alto profilo proprio come quello di **Mario Draghi**.



TUTTA LA MUSICA **RAP E HIP HOP** nazionale e internazionale



In Fm e DAB in

PIEMONTE

LIGURIA

UMBRIA

LAZIO

EMILIA-ROMAGNA

TOSCANA

hotblockradio.it

COSA RICORDEREMO



*Anno di trionfi sportivi,
green pass
e scuola in presenza*

Gennaio

Il **6 gennaio** **Washington D.C.**, manifestanti a favore del presidente repubblicano uscente Donald Trump riescono a fare **irruzione all'interno del Campidoglio**, durante la sessione di certificazione della vittoria del presidente eletto Joe Biden. La sessione viene immediatamente interrotta, i parlamentari e il vicepresidente Mike Pence vengono fatti evacuare e **l'edificio viene blindato**; muoiono cinque persone

tra la calca e negli scontri. **Le immagini** sembrano provenire da uno strano film di fantascienza. Il **14** dello stesso mese viene avviata una procedura di *impeachment* contro il presidente uscente degli Usa **Donald Trump**, accusato di aver **incitato all'insurrezione** durante l'assalto al Campidoglio. Ma il **20 gennaio Joe Biden** presta giuramento come **46° Presidente degli Stati Uniti**.

Marzo

Papa Francesco incontra il maggior **Ayatollah Ali al-Sistani a Najaf**, in Iraq. È la prima volta in assoluto che un Papa incontra un maggior Ayatollah. Nello stesso

mezzo mese si festeggiano i **160 anni dalla proclamazione dell'Unità d'Italia** e si accedono sempre di più **le manifestazioni no-vax**.

Febbraio

In **Myanmar** l'esercito ha preso il potere con un **colpo di stato**: ha arrestato tutti i principali leader del partito di maggioranza, tra cui **Aung San Suu Kyi**, capo del governo che a lungo ha lottato per i diritti della Birmania. Pochi giorni dopo il

rover della NASA Perseverance, lanciato il 30 luglio 2020, atterra con successo **su Marte**. Lo scopo era quello di cercare **segni di vita sul pianeta** e di fare esperimenti per preparare future missioni con l'aggiunta, questa volta, di un equipaggio.

Aprile

L'elicottero della NASA Ingenuity parte per Marte, diventando il **primo velivolo**

volante a motore nella storia a decollare su un pianeta alieno.

Maggio

L'esercito israeliano attacca **la Striscia di Gaza** in risposta a un precedente lancio di razzi su Gerusalemme da parte di Hamas. Ricomincia la **crisi israelo-palestinese**. Intanto, anche **la Cina**, quarto paese a

raggiungere la superficie di Marte, **manda un rover sul pianeta**. Sempre a maggio **i Maneskin** vincono **la 65ª edizione dell'Eurovision Song Contest** (tenutosi a Rotterdam).

Giugno

Il **3 giugno** viene realizzato un **attentato terroristico a Londra** sul London Bridge. È stato il **terzo attacco terroristico** che ha colpito il

Regno Unito nel 2017, dopo l'attentato di Manchester del 22 maggio e l'attentato di Londra del 22 marzo.

Settembre

Si torna in classe finalmente in presenza. Il 14 si celebra l'anniversario dei

700 anni dalla morte di **Dante Alighieri**.

Ottobre

Inizia **l'Expo a Dubai** (si sarebbe dovuto tenere nel 2020, ma è stato rinviato a quest'anno a causa della pandemia). **A Milano** si tiene **la marcia per il clima** insieme a Greta Thunberg. A inizio mese l'italiano **Giorgio Parisi** vince il **Nobel per la fisica 2021**. È stato premiato per le sue ricerche sui sistemi complessi. Divide il premio a metà con **Syukuro Manabe e Klaus Hasselmann** che hanno avuto il riconoscimento per le loro ricerche su modelli climatici e il riscaldamento globale. Sempre a ottobre **riaprono le discoteche** con obbligo Green Pass e a capienza massima 50%. Il **Green Pass** diventa **obbligatorio** anche sul posto di lavoro. Il 20 ottobre **scende l'Iva sugli assorbenti**

ti dal 22% al 10%: è una vittoria importante per le donne italiane, mentre il **ddl Zan** viene definitivamente **bloccato dal Senato**, con 154 voti favorevoli all'affossatura e 131 contro. Agghiacciante il video condiviso su Twitter che immortala il momento di **esultanza al Senato** da parte dei parlamentari contrari al ddl Zan a seguito dell'approvazione della **"tagliola"** proposta da Lega e Fratelli d'Italia. Ancora a ottobre, **Facebook** cambia il nome in **Meta**. Alla fine del mese, i leader mondiali si riuniscono a **Roma** per la giornata del vertice del **G20** per discutere dei temi di primaria importanza, in materia di clima, dazi e global minimum tax.

Luglio

L'Italia di Roberto Mancini **vince gli Europei di calcio**. Nelle piazze italiane esplose una **festa incredibile**. Pochi giorni dopo comincia ufficialmente le **Olimpiadi 2021** a Tokyo mentre

proseguono **le proteste no-vax**. Durante i mesi estivi **iniziano le riaperture**: terme, parchi, palestre, piscine, eventi sportivi, feste e matrimoni.

Agosto

Altro mese di **trionfi sportivi** per l'Italia, che vince **i 100 m** di atletica leggera con **Jacobs** e **salto in alto** con **Tamberi**. Agosto è anche il mese in cui viene introdotto **l'obbligo del Green pass** per ristoranti, piscine, palestre, musei, fiere e tutta una serie di luoghi al chiuso. A Ferragosto arrivano due notizie terribili: **il terremoto** (di

magnitudo 7.2) che colpisce **Haiti** provocando oltre 2000 morti e **la presa di Kabul** da parte dei Talebani. La capitale dell'Afghanistan cade dopo il ritiro delle truppe statunitensi dal territorio afgano. Le immagini degli afgani appesi alle ali degli aeroplani in fuga rimarranno **una pagina nera** nella storia del 2021.

Novembre

Cambia il regolamento per le **atlete di beach handball** (o pallamano da spiaggia). La Federazione internazionale ora consente anche alle donne di indossare **pantaloncini e canotte**. **Le ragazze nella provincia di Herat**, in Afghanistan, a distanza di quasi 3 mesi dalla presa del potere dei talebani, **ritornano a scuola**. Il ritorno in classe riguarde-

rebbe 5mila studentesse dal settimo al dodicesimo anno di corso. **Nel resto del Paese** restano invece aperte per le allieve **solo le scuole primarie**. **I Maneskin** aprono il concerto dei **Rolling Stones a Las Vegas** davanti a oltre 60 mila spettatori mentre **gli Stati Uniti riaprono finalmente le frontiere** ai viaggiatori vaccinati con due dosi.

Dicembre

Si torna a parlare di **quarta ondata** in Europa, **risalgono i contagi** mentre nel

nostro Paese prosegue la somministrazione della **terza dose di vaccino**.

Regali di Natale sostenibili

I nostri consigli per pensieri originali e green

La fine dell'anno si avvicina: le lucine colorate e l'odore di biscotti natalizi riempiono l'aria. Con l'avvento della festa più attesa dell'anno inizia anche la corsa ai regali, sempre più frenetica e in "grande stile"; che rischia di diventare l'occasione perfetta per la celebrazione del consumo e dello spreco. Ecco alcuni consigli per un Natale total green all'insegna della sostenibilità e della solidarietà, un Natale alla riscoperta del fai da te e della semplicità.

ADOZIONE A DISTANZA: DAGLI ALBERI ALLE API

Non è un segreto che **l'emergenza climatica** stia mettendo a dura prova la natura, stremata da **deforestazioni e mari inquinati**. Quale migliore occasione se non Natale per **un'adozione a distanza** che tuteli specie in via di estinzione e foreste? Sono moltissime le associazioni che si occupano di questo tipo di adozioni, a partire da **Treedom**, che si impegna a **piantare alberi** gestiti da piccoli enti locali nel mondo: come il Cacao ad Haiti, il Caffè in Ecuador e il Baobab in Kenya. Altre associazioni si occupano invece di tutelare gli animali più penalizzati dall'inquinamento, come **3Bee**, con la quale potrete **adottare il vostro alveare di api** e ricevere il suo miele, o come **Legambiente**, che grazie al progetto **Tartalove** vi permetterà di partecipare alla salvaguardia delle tartarughe marine.

IL FASCINO DEL VINTAGE E DELL'ABBIGLIAMENTO SOSTENIBILE

Tutti noi abbiamo quell'amico o parente **appassionato di moda**, che si divincola tra **fast-fashion e grandi catene** per rimanere sempre aggiornato sulle ultime tendenze; eppure, anche in campo abbigliamento è possibile scegliere un'alternativa sostenibile: **il vintage**. Spesso si tende ad associare questa a parola a "vecchio e rovinato", al contrario, sono sempre maggiori i negozi che propongono **capi di lusso dal passato** in ottimo stato e a basso costo, rimettendo in circolazione **abiti già prodotti e pronti** per essere indossati e amati una seconda volta. Per chi non ama il vintage ma vuole comunque dare il suo contributo all'ambiente, può sempre optare per negozi che si occupano di **produzione etica di abiti**.

PORTARE LA SOSTENIBILITÀ NELLA QUOTIDIANITÀ

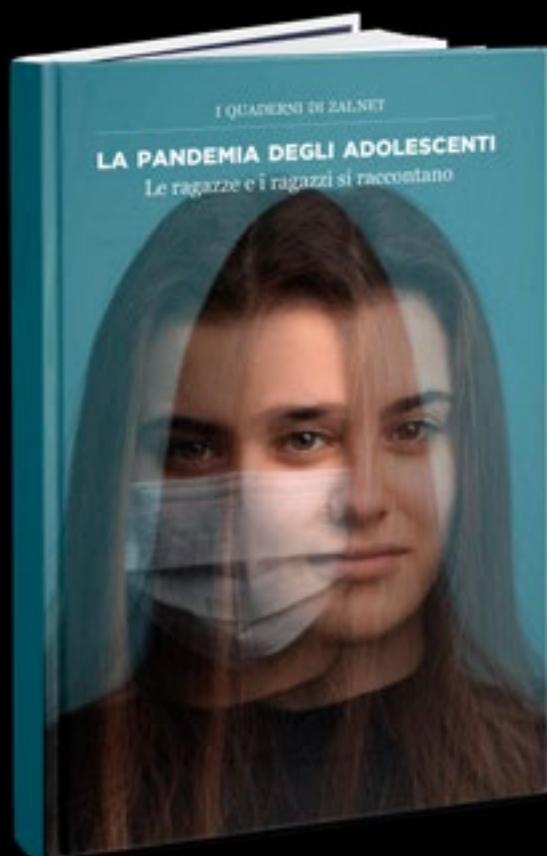
Natale è il momento perfetto per portare nella quotidianità **piccole e semplici abitudini** per una vita più sostenibile. Nella sua estrema semplicità, **la borraccia** sarà un regalo ideale da regalare a chiunque, sul sito 24 Bottle. Tra decine e decine di colori e fantasie, potrete scegliere il modello che più vi piace.

HOME MADE E FAI DA TE

Per concludere le feste in bellezza, non ci sarà regalo più apprezzato di **un oggetto creato con amore** da voi stessi, magari una maglietta personalizzata, un maglione di lana per rimanere al caldo, addobbi di natale home made e bigliettini disegnati e colorati da voi. D'altronde, cosa c'è di meglio che ricevere un regalo realizzato con amore e che scaldere i vostri cuori nel giorno più freddo dell'anno?



*Vivere l'adolescenza
in pandemia.
Tutti ne parlano,
noi facciamo parlare loro*



I QUADERNI DI ZAI.NET

Il primo volume:
le testimonianze di ragazzi
e ragazze che esprimono
sofferenza ma anche
una nuova scoperta di sé.

Il ricavato
sarà devoluto
alla **ONLUS
PANGEA**



 **PROMETEO
LAB**
Unreal Authorized Training Center

www.prometeo-lab.com



Prometeo-Lab ha aderito ad Agenda 2030, il programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto dal governo dei 193 Paesi membri dell'ONU

Formazione e Certificazione Competenze Digitali

Percorsi extracurricolari tematici rivolti agli Istituti di Istruzione Superiore di tutta Italia riguardanti la grafica, progettazione, modellazione 3D, game development, video editing e tanto altro.

Associazione Culturale Prometeo-Lab Via San Tommaso D'Aquino 5 00136 Roma P.IVA: 15157601004



Progetto realizzato con il patrocinio di Confiservizi Lazio

 **Blackmagicdesign**
TRAINING PARTNER



Digital Skills and
Jobs Coalition





Via gli scritti della maturità. Cosa ne pensiamo

*Abbiamo intervistati i prossimi maturandi.
La maggior parte di loro è favorevole al solo orale*

Non è una novità il fatto che **la maturità**, come tante altre cose, abbia subito **importanti cambiamenti** a causa della pandemia. In questo contesto, come sappiamo, le modifiche hanno riguardato **l'abolizione degli scritti** e, proprio in questi giorni il ministro dell'istruzione **Patrizio Bianchi** ha dichiarato come anche questa volta si procederà sulla linea proposta gli scorsi anni così da garantire **più sicurezza possibile** tra i banchi di scuola. **Ma cosa ne pensano i diretti interessati?** L'abbiamo chiesto agli studenti del liceo Vittorio Gassman di Roma. I ragazzi si sono mostrati divisi ma una netta maggioranza pensa che sia giusto **abolire l'esame scritto**.

L'ansia è sicuramente uno di fattori principali: gli scritti la alimentereb-

bero inutilmente; c'è poi chi lamenta il **non avere avuto tempo** per esercitarsi a causa della DAD a cui sono stati costretti. C'è chi pensa che **l'orale sia migliore e assolutamente sufficiente** per dimostrare le competenze acquisite dallo studente; chi crede che **l'orale sia più semplice** perché permette di **spaziare maggiormente** rispetto a uno scritto; e chi semplicemente ne vorrebbe l'abolizione perché gli studenti degli altri anni hanno avuto questa possibilità che li ha agevolati e non trova giusto che questo non si ripeta anche per loro dato che **la pandemia non è un fattore risolto**.

Tuttavia, se anche in minoranza tra i nostri intervistati, c'è chi ha scelto di **non prendere una vera e propria posizione** o addirittura di schierar-

si contro la possibilità di eliminarli. Ci hanno raccontato come da una parte si avrebbe un'ansia in meno in un esame considerato importantissimo e questo sarebbe un elemento di grande importanza, dall'altra siamo in un'era in cui **leggere e scrivere è diventata un'operazione complessa** a causa dei social e valutare uno studente anche su uno scritto sarebbe più che giusto; senza contare il fatto che toglierlo priverebbe i ragazzi che hanno più difficoltà a **parlare durante un colloquio orale** di una seconda possibilità per **dimostrare di avere le competenze richieste**.

Ascolta
l'intervista
completa
scaricando
gratis l'app di
Zai.net e
utilizzando la
password del
mese
(pag. 2)



ORARI SCAGLIONATI

di 2 D, Liceo Artistico Ripetta



Perché le scuole italiane occupano

Il punto di vista di noi studenti e di come siamo rientrati in presenza

Gli studenti dei licei italiani continuano a scendere in piazza e a occupare le loro scuole. Le motivazioni sono di doppia natura: da un lato una serie di problemi atavici, legati alla mancanza di docenti, alla scarsa offerta laboratoriale, all'assenza di materiali e all'insufficiente comunicazione tra dirigenza e ragazzi; dall'altra la decisione di scaglionare gli orari di entrata e di uscita, che di fatto hanno reso invivibile la nostra quotidianità extrascolastica, senza tra l'altro eliminare il problema dell'assembramento sui mezzi.

PROBLEMI ATAVICI

Mancanza di docenti: la tardiva assegnazione delle cattedre ci ha portato a **restare indietro con alcuni programmi** e il continuo ricambio di supplenti finisce per **danneggiare il nostro studio**. **Pochi laboratori:** per alcuni indirizzi è fondamentale non ridurre l'apprendimento alla sola lezione frontale ma mettere le mani in pasta per capire cosa vogliamo fare da grandi. **La scuola**, così com'è, **non ci aiuta** a farci un'idea chiara del nostro futuro. Chiediamo più pratica e buona volontà da parte dei professori. **Mancanza di comunicazione:** avvertiamo lo **scarso dialogo** con dirigenti e professori, che non tengono in considerazione richieste

e problematiche di noi studenti, che dovremmo essere **i veri protagonisti** della scuola.

ORARI SCAGLIONATI

In questi anni di pandemia abbiamo visto in maniera evidente quanto il nostro **percorso scolastico** sia stato **svuotato** da aspetti sociali e creativi. E anche **il ritorno in presenza** ha causato alcuni problemi. Gli orari scaglionati ci impediscono di avere del **tempo libero**: molti di noi si trovano a tornare a casa alle 17 (e oltre) con tutti i compiti ancora da fare. E le uscite con gli amici? E lo sport? I nostri interessi? E il pranzo in famiglia? **La nostra socialità non esiste** fuori dai banchi di scuola. Andiamo

in classe, usciamo tardi, studiamo e tutto da capo.

IL MALE MINORE

Nonostante tutto ciò, riconosciamo che la scuola italiana sta dando **il massimo** per tenerci in presenza. Non possiamo che apprezzarlo ma continuiamo a vivere la pandemia con **forte disagio** e conseguenze sociali. Possibili alternative? **Alternare presenza e Dad**, accorciare gli orari, introdurre il sabato: tutte soluzioni peggiori di quella in cui ci troviamo. Ma questo **non ci impedisce di scendere in piazza** per continuare a parlare del disagio che la nostra generazione sta vivendo con il Covid.



Autostrade per l'Italia nelle scuole

L'impegno sociale di una società in piena trasformazione

Incontro Alessia Ruzzeddu, responsabile della struttura Diversity, Equity & Inclusion di Autostrade per l'Italia che ha terminato da poco la sua giornata lavorativa in smart working e nonostante il temporale che persiste su Roma mi raggiunge in redazione.

Autostrade per l'Italia (ASPI) nel 2021 ha costituito una Struttura dedicata alle policy di Diversità, Equità e Inclusione che coordina.

Sì, siamo da tempo **in piena trasformazione**. La società ha voluto ampliare il concetto tradizionale di "sostenibilità" non solo ambientali, ma anche e soprattutto sociali e culturali. Il nostro modello di **Policy DE&I** vuole valorizzare tutte le declinazioni di diversità e diffondere in azienda una cultura realmente **aperta all'inclusione**. Tra gli obiettivi che hanno priorità per noi vi è quello di costruire un **contesto aziendale favorevole**, rispettoso e finalizzato a garantire lo sviluppo di tutte le persone.

Per questo vi siete dotati di un decalogo antimolestie per la vostra comunità aziendale e siete attivi anche con altre iniziative. Il 25 novembre in occasione della Giornata per l'eliminazione della violenza sulle donne, avete realizzato un evento con gli studenti.

Abbiamo portato **una rappresentazione teatrale**, centrata sul contrasto alla violenza di genere, in una scuola del Municipio IV. l'Ist. Croce Aleramo. Abbiamo scelto **due monologhi** tratti dal testo di **Pina Debbi 1522 No violenza sulla donna** centrati sul fenomeno dello stalking e della violenza domestica, interpretati da Tiziana Sensi e Francesca Innocenti con la partecipazione della d.ssa Maria Grazia Aurilio, psicologa, per aprire un confronto con gli studenti. I ragazzi ci hanno restituito molto, in termini di consenso, intervenendo con domande e chiedendoci di

organizzare altri incontri su questi temi.

ASPI ha diversi programmi nelle scuole e università.

Nelle scuole portiamo i nostri maestri di mestiere che raccontano **la trasformazione di un business**, come quello autostradale, che grazie alla tecnologia evolve e si diversifica: stiamo investendo in una **infrastruttura intelligente** capace di far viaggiare veicoli a guida autonoma che nel 2030 rappresenteranno il **50% del parco auto circolante**; stiamo arricchendo l'infrastruttura di colonnine di ricarica elettrica; e ci diversifichiamo arrivando a gestire non solo il traffico autostradale ma in modo integrato e sostenibile anche la mobilità urbana. Lo facciamo anche grazie all'aiuto di molte più donne che scelgono **percorsi universitari cosiddetti STEM** che proviamo ad ispirare proprio dalle aule scolastiche dove portiamo le nostre Role Model per raccontare la loro esperienza.

E con le Università?

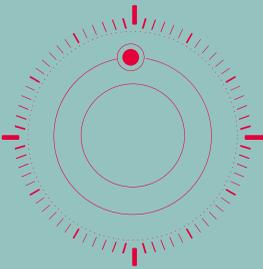
Abbiamo creato una piattaforma di conoscenza condivisa che abbiamo chiamato **Autostrade del Sapere**. Un luogo dove insegnare ed imparare al tempo stesso, facendo sistema con le eccellenze del paese in uno **scambio di competenze continuo**. Autostrade del Sapere è per noi un'**infrastruttura immaginaria**, parallela a quella fisica che gestiamo tutti i giorni, attraverso la quale educare le nuove generazioni, coltivare i nostri mestieri, farne crescere di nuovi.

SOTTODICIOTTO FILM FESTIVAL & CAMPUS

+

FRAMES FROM THE FUTURE

S18



#S18XXII

10-14 / 12 / 2021

45°04'N 7°42'E
TORINO



IT+ FRIDAY



SOTTODICIOTTOFILMFESTIVAL.IT



organizzato da _____ con il contributo di _____ con il patrocinio di _____ main partner sponsor _____ partner _____



L'ARTISTA

di Giuseppe Scaduto, 17 anni



"Tutti quanti vogliono fare il jazz!"

A tu per tu con Paolo Damiani, uno dei più conosciuti jazzisti italiani nel mondo

Violoncellista, contrabbassista, compositore ed ex direttore dell'orchestra nazionale francese, Paolo Damiani è uno dei più conosciuti esponenti italiani del jazz d'avanguardia al mondo. Ha lavorato, tra gli altri, con Gianluigi Trovesi, Kenny Wheeler, Tony Oxley, Paolo Fresu e John Taylor. Damiani ha anche registrato negli album di Deep Forest e Bauhaus.

Com'è nata la tua passione per il jazz e in generale per la musica?

La mia passione per la musica è nata intorno agli **anni '60**, quando a sedici anni decisi di cominciare a suonare la chitarra, **ispirato da band** come Beatles, Rolling Stones, Pink Floyd e molte altre che hanno fatto la storia della musica. Dopo la chitarra **mi sono appassionato molto al basso elettrico** e da lì è cominciato il mio **amore verso il jazz**, ascoltando artisti come Miles Davis, Ornette Coleman, Charlie Haden.... Poco dopo cominciai a suonare **il contrabbasso e il violoncello**, che mi hanno permesso di avvicinarmi ancora di più a questo mondo.

Parlaci del tuo ruolo di "mentore" per i giovani talenti jazz...

Tramettere la passione per il jazz ai giovani è una cosa che porto avanti da tanto tempo: avendo insegnato per 35 anni in conservatorio sono sempre stato **in contatto con i giovani**. Quando si scopre un talento è sempre una gioia, anche perché quando trovi le persone giuste non è più un lavoro, ma **diventa una vera e propria ricerca** che fai insieme a loro. Mi sono spesso impegnato nel creare **orchestre jazz**, ne ho fondate diverse con l'obiettivo di creare un autentico laboratorio, un gruppo compatto composto da giovani musicisti. **La prima orchestra** che feci di questo tipo fu nel **1996** per conto dell'Ismez (istituto per lo sviluppo della musica nel mezzogiorno), con diversi concerti e la registrazione di un CD.

Cosa puoi dirci dell'evento "Buon compleanno Casa del jazz"? Com'è nata l'idea?

La Casa del Jazz, gestita dalla Fondazione Musica per Roma, rappresenta per i giovani una grande opportunità poiché consente di suonare in uno **spazio prestigioso**: questo dona loro **senso di responsabilità** e soprattutto molta esperienza, che permette poi di esibirsi in maniera molto più sicura anche su palchi internazionali.

Come hai visto cambiare il mondo del jazz in questi anni?

Sono felice del fatto che negli ultimi decenni molti ragazzi studino jazz **al conservatorio**, io sono stato **uno dei primi** musicisti jazz a **ottenere la cattedra**, ora ogni conservatorio dispone di un Dipartimento jazz con tutti gli strumenti, il corso di composizione, di storia etc etc.... Vedere che, rispetto a quando ho iniziato io, ci siano molti più giovani con la passione del jazz mi rende felice.

Quali sono i tuoi progetti per il futuro?

Ci sono **tanti progetti "in pentola"**, soprattutto la direzione dell'**ONJGT** (orchestra nazionale jazz giovani talenti) prodotta da Musica per Roma e la venticinquesima edizione del festival. Una striscia di terra feconda, insieme ad Armand Meignan, Deborah Compagnino e Roberto Catucci. In generale mi auguro che il percorso possa continuare ad andare avanti, riservandomi **sorprese, emozioni, nuovi incontri**.

Guarda il video scaricando gratis l'app di Zai.net e utilizzando la password del mese (pag. 2)

TALENTI



La musica classica si ringiovanisce

Alexander Gadjevi a 26 anni è stato premiato al concorso Chopin di Varsavia. Ci racconta il suo rapporto con l'istruzione, la cultura e il successo

Tra i migliori musicisti italiani incontrati dal ministro Franceschini a Roma lo scorso 8 novembre, il pianista Alexander Gadjevi ha un curriculum di tutto rispetto: vincitore del Premio Venezia per i migliori diplomati del paese, primo premio al Concorso Internazionale di Hamamatsu e da poco secondo classificato (con menzione per la miglior esecuzione di una sonata) al prestigioso Premio Chopin. Contaminazione culturale, condivisione e disinteresse ai risultati sono la sua ricetta per rendere una passione il proprio lavoro.

Come hai vissuto il rapporto scuola-musica? L'istruzione ha influenzato il tuo percorso musicale?

Percepisco **un grande pericolo** nel dare priorità alla passione che si ha a discapito dell'istruzione, perché sono profondamente convinto che alla lunga **una cosa senza l'altra non possa essere sostenibile**. Io mi occupo di musica, ma la mia formazione scientifica mi fa comprendere meglio il mondo. A livello musicale, è piuttosto **la mia famiglia** ad avermi influenzato: i miei genitori sono entrambi pianisti, quindi lo stimolo è nato e si è sviluppato grazie a loro. Però sono assolutamente convinto che **la musica** debba avere **un ruolo più importante a scuola**, come avviene in altri paesi. C'è lo studio alle medie, incentrato sul flauto, ma invece di avvicinare i ragazzi a questo mondo, **li allontana**. È un punto di partenza, ma

si potrebbero testare **modi diversi**: alle superiori la musica viene proprio accantonata. Se magari **i giovani venissero abituati**, sarebbe più comune vederli ai concerti classici, così come accade per cinema e teatri.

Sostieni che la cultura mitteleuropea ti abbia influenzato molto. Qual è il ruolo della multiculturalità nella tua carriera?

Penso sempre che sia un po' difficile quantificare, **la multiculturalità** è un concetto molto astratto. Tuttavia, sono convinto sia stata molto importante: mia madre è slovena, mio padre è di cultura russa, io sono nato in Italia, ma poi ho vissuto a Salisburgo e ora a Berlino. Quando ci si avvicina a **mondi così diversi**, la cosa più importante che si comprende è che **eventi storici e situazioni particolari** si sono concretizzati in



lingue, tradizioni e modi di comportarsi e di fare differenti. Mi ricordo che quando ero bambino mi era un po' difficile capire come **collegare queste realtà diverse**, che mi sembravano un po' **inconciliabili**. Però poi ti accorgi che ognuna ha il suo spazio, la sua **condizione d'esistenza**, la sua dignità. Allora smetti di fare classifiche e di etichettare sempre tutto: ti accorgi che certe cose esistono e scegli di farne parte. Secondo me, grazie a internet chiunque è molto fortunato perché può avere questo tipo di esperienza anche senza viverla in prima persona, aprendo una finestra nel mondo di qualcun altro. La multiculturalità è importante perché **la musica è interpretare**: hai sempre a che fare con compositori, personalità, stili ed epoche diverse. E quando riesci a metterti nei panni di un'altra persona, inserendoti nel suo mondo emotivo, è più semplice capire l'altro.

Hai partecipato a diversi concorsi, vincendone molti: quanto è importante un premio per un musicista?

Ancora più importante che vincere premi è **partecipare a queste manifestazioni** perché conosci un sacco di gente davvero interessante, con esperienze che ti ispirano. Strano a dirsi ma ho fatto **moltissime amicizie** ai concorsi, che si sono mantenute nel tempo. Ho conosciuto persone che vogliono mettersi in gioco, è **un ambiente molto stimolante**. Più del vincere è importante cercare di dare il massimo, concretizzare il lavoro in uno spazio limitato, che diventa **un momento**

di prova ma anche di **condivisione di tutto quello che hai studiato e fatto**. Certo, vincere ti dà la possibilità di esibirti in paesi diversi, di fare sempre più esperienze dal punto di vista lavorativo e non solo. Insomma, il premio in sé non è la cosa prevalente, bensì ciò che lo segue e che ti ha portato lì, almeno per me. Se ti poni nel modo giusto hai sempre **un buon riscontro**.

Cosa consiglieresti a quei giovani che vogliono trasformare la propria passione in un lavoro, in una parte molto importante della propria vita?

Tante cose, in realtà. Sicuramente non isolarsi ma cercare di **condividere e spostarsi in luoghi** in cui quello che si fa viene già praticato e apprezzato, in cui **c'è una sensibilità** verso il settore in questione. Se si sta in un posto in cui non c'è nessuna ricezione, non si può sperare di cambiare la realtà tra l'oggi e il domani. **Internet** offre la possibilità di **creare** anche più semplicemente questo tipo di **connessioni**, almeno in modo superficiale. Vanno cercate persone che capiscono e condividono queste passioni, ed è necessario **mostrare a tutti le proprie motivazioni**. Sono sempre più convinto che anche semplicemente **parlare della propria arte**, sensibilizzare le persone sul cosa ti spinge a fare una certa cosa, è importante. Infine, consiglieri di cercare di essere il più possibile **disinteressati al risultato**, fare un qualcosa esclusivamente perché ha un valore per te. Poi i risultati immancabilmente seguiranno.

IL CANTAUTORE



Margherita Vicario e la sua musica: cura per l'anima

A tu per tu con la poliedrica artista che ha da poco concluso il tour del suo nuovo album "Bingo"

Quali sono le emozioni e i ricordi che porti nel cuore dopo questo tour?

Sicuramente **lo stupore e l'emozione** di essermi resa conto che le canzoni che ho scritto **hanno fatto parte della vita di moltissime persone**, dai bambini di 5 anni alle signore di 75. Fare i concerti dal vivo ti fa sentire veramente legato a migliaia di sconosciuti, ed è una bellissima sensazione.

Qual è la cosa più buffa che ti è successa durante il tour? E la cosa più emozionante?

Il tour è di per sé **un periodo divertentissimo**,

anche molto stancante e agonistico! Di momenti divertentissimi ce ne sono stati tanti, di sicuro in ore ed ore di furgone ci sono stati almeno **10 momenti clamorosi**, in cui bisognava fermarsi all'autogrill per non farsela addosso. Il momento forse più emozionante è stato **a Bologna** a fine giugno: un ragazzo è venuto sottopalco mentre suonavamo Fred Astaire e **ha chiesto al suo fidanzato di sposarlo**, mettendogli **il vinile di Bingo come anello**, una proposta pubblica che ha reso tutto il concerto ancora più speciale.

Una delle categorie più penalizzate dalla pandemia è stata certamente quella degli artisti. A proposito di concerti, quanto è cambiata la situazione dopo questi due anni di pandemia?

Ora stiamo andando verso **un lento recupero della normalità**, speriamo che le varianti non ci blocchino ancora una volta. Di certo le persone sembrano non aver perso la voglia di godersi **l'esperienza collettiva di un concerto**.

Si parla sempre più spesso di differenze di genere e stereotipi, sei mai stata colpita da questi stereotipi e da discriminazioni nel tuo lavoro?

Non direttamente, ma in qualsiasi campo **le donne** sono leggermente **meno ascoltate**, viene data loro **meno fiducia**. Nel mio campo è già molto difficile emergere, in più le presenze maschili sono di gran lunga superiori; insomma, io penso che **il talento** sia equamente distribuito, **le opportunità** un po' meno.

Tra le persone che ascoltano le tue canzoni e ti seguono, salta all'occhio una categoria di fan particolarmente giovane, i bambini, a cui hai dedicato un'intera data modellata proprio su di loro, e per molti dei quali è stato il primo concerto. Che emozione ti dà essere il primo concerto di tante persone?

Ricordo esattamente la sensazione che provavo io da piccola ad andare a un concerto di un artista di cui ero appassionata, o uno spettacolo teatrale di un attore che conoscevo: **mi sentivo speciale**, sapevo che quell'esperienza mi formava, mi distingueva dagli altri, avevo **un mio senso critico** che stavo sviluppando anche da piccola, e questa cosa me la sono portata dietro a lungo. Sapere che un concerto o uno spettacolo, ti cambiano, ti arricchiscono, ecco **questa consapevolezza** ce l'avevo anche da piccola, a otto\ nove anni, per quello ora capisco quando una bambina viene a un mio concerto, mi chiede l'autografo e mi parla. So che in lei o lui c'è **una sensazione fortissima** e che lo fa sentire unico, già con i suoi gusti.

Ricordi il primo concerto a cui sei stata?

Sì, direi le **Spice Girls** a Milano nel 1998.

C'è qualcosa o qualcuno che ti ispira particolar-

mente quando scrivi le tue canzoni?

Ogni volta cambia l'ispirazione, a volte viene **dal profondo del mio cuore** più intimo, a volte da **un fatto di cronaca**, spesso mi aiuta rendere tutto **il più teatrale possibile**: diverse voci che parlano rende il tutto più ambiguo, più interessante. Ti chiedi chi sta parlando, cosa rappresenta. Diciamo che mi viene naturale, non mi metto troppo a **pensare razionalmente** a che cosa scriverò, non l'ho mai fatto.

Quest'ultimo anno è stato sicuramente ricco di novità, concerti ed emozioni, alla luce di quest'anno e del tuo percorso fino ad oggi, come ti vedi nel futuro?

Mi vedo sempre alla ricerca di **qualcosa di nuovo da raccontare**, sia nella forma che nella sostanza. Mi vedo su un palco, ma anche su un set. Mi vedo alla ricerca, perché secondo me questo di base è il lavoro. **Osservare, tradurre, offrire.**

Leggi l'intervista a completa, scaricando gratis l'app di Zai.net e utilizzando la password del mese (pag. 2)



FARE COMUNITÀ



Basta letture obbligatorie La scuola rivoluziona il libro

Il metodo innovativo del Ripetta di Roma e del Carducci di Cassino, che avvicinano i ragazzi all'editoria con workshop e dibattiti

La dispersione scolastica è una delle piaghe del nostro paese e con la pandemia la situazione è drasticamente precipitata, soprattutto nelle zone di provincia. Troppe volte abbiamo chiesto **strumenti di didattiche innovative**, relazionali e inclusive: più laboratori e meno lezioni frontali, **più pratica e meno teoria**. **La lettura** è uno dei casi più emblematici di come la scuola non sia più capace di accendere la passione per lo studio e di proporre strategie alternative all'obbligo di leggere sempre gli stessi libri, il più delle volte ostici e noiosi.

Eppure **le possibilità sono infinite**: introdurre workshop, dibattiti e presentazioni di libri; sfruttare le potenzialità dei social e del podcast, incontrare esperti e fare rete con al-

tre realtà sono alcune delle innovazioni che chiediamo a gran voce alle scuole. Il progetto **Giovani protagonisti dell'editoria** è un caso virtuoso in questo senso, perché grazie ai finanziamenti di Regione Lazio, sta svolgendo al Liceo Artistico Ripetta di Roma e al Liceo Classico Giosuè Carducci di Cassino, un progetto che **introduce gli studenti alla lettura** con metodi innovativi e divertenti. Impegnati per tutto novembre in una serie di workshop introduttivi



sulle tecniche di redazione, editing e di realizzazione podcast, i **50 ragazzi coinvolti** parteciperanno ad appuntamenti con la casa editrice e gli esperti che rappresenteranno momenti di aggregazione e socializzazione culturale e di riflessione su un ampio spettro di tematiche. Ma non solo: stanno già mettendo le mani in pasta con articoli e approfondimenti per appassionarsi alla lettura partendo dalla scrittura.

“Non leggete, come fanno i bambini, per divertirvi, o, come gli ambiziosi, per istruirvi. No, leggete per vivere” diceva il poeta francese Gustave Flaubert. È ora che la scuola torni a insegnare che **la lettura è il respiro dell'anima** e non un compito a casa da sbrigare frettolosamente.



Dietro le quinte di “Strappare lungo i bordi”

Matilda Verole Bozzello (18), Filippo di Mascio (18), Eleonora Giusti (17) Liceo Artistico Arcangeli di Bologna

*A tu per tu con Giorgio Scorza (co-produttore e co-regista tecnico)
ed Erika De Nicola (art director) della serie animata di Zerocalcare*

“Strappare lungo i bordi” è l'esordio animato di Zerocalcare, che si è affidato a Movimenti Production e al loro studio d'animazione DogHead per la realizzazione della serie animata che ha già battuto tutti i record di ascolti Netflix nel nostro paese. Ne abbiamo parlato con Giorgio Scorza e Erika De Nicola, rispettivamente CEO di Movimenti Production, co-produttore e co-regista tecnico, e art director della serie animata.

Qual è stato il vostro percorso di studi?

Giorgio: Ho frequentato il liceo classico per poi cambiare strada ed **iscrivermi allo IED**, dove ho studiato inizialmente illustrazione. Ho avuto il piacere di avere come docente **Bruno Bozzetto**, un'esperienza illuminante. Oggi non cambierei nulla, ma ricordo che all'inizio della mia carriera rimpiangevo di non aver studiato da subito disegno. Col tempo però ho capito che avere un percorso frastagliato come il mio è una ricchezza.

Erika: Ho iniziato con il liceo scientifico, poi anche io ho cambiato strada, andando a Firenze per **studiare animazione**. Sono stati i **miei professori** ad accompagnarmi nel mondo del lavoro, e tutt'oggi collaboro con loro.

Cosa pensate conti di più tra rimanere il più possibile fedeli alla fonte originale o l'uso di un linguaggio più personale, col rischio però di snaturare la fonte sul quale si basa l'adattamento?

Giorgio: Con *Strappare lungo i bordi* è stato molto semplice; la serie infatti non si basa su una graphic novel già scritta da Zerocalcare. Ciò ci ha permesso quindi di inserire alcune **nostre trovate creative**. Il ruolo di Michele è stato di grandissimo aiuto, in quanto ci ha permesso di **mantenere coerenza con il suo concept** e il suo stile di narrazione.

Erika: Adattare qualcosa richiede **un grande studio del concept** sul quale si sta lavorando, difficilmente si può adat-

tare un prodotto basandosi solo su un aspetto o sull'altro, bisogna trovare **un punto di incontro** tra la libertà creativa di chi adatta e la fedeltà all'opera originale, senza rimanere rigidi (non aggiungendo quindi nulla di nuovo).

Cosa significa essere regista 'tecnico' di una serie animata?

Giorgio: Essere regista tecnico, nel caso specifico, significa **tradurre le idee di Michele**, partendo dalle sue indicazioni e da alcuni suoi schizzi, in linguaggio tecnico per **costruire la vera e propria regia**. Significa dunque studiare le inquadrature, gestire i cambi di tempo che si verificano nel racconto (citazioni, flashback), seguire la fase del doppiaggio, definire il mondo musicale/sonoro e definire la parte grafica.

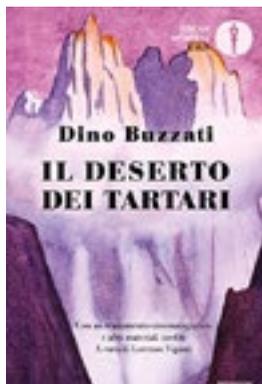
Quali sono le differenze tra il regista di animazione e il regista di film o serie televisive?

Giorgio: Il regista tecnico non lavora con telecamere, macchinisti o attori; non deve cercare le location adatte alla propria storia, e guida un team spesso più grande, e per più tempo. La vera differenza è che grazie alle animazioni, ai disegni, **il mondo lo inventi completamente**; lo “forzi” in base a quello che vuoi raccontare. L'altra differenza tra film e serie è legata **al tempo e al budget** che si hanno a disposizione, non tanto alle competenze tecniche. Riassumendo: **il regista** è la figura più **ambivalente**, è quello meno bravo in una singola cosa, ma più in grado di avere **una visione complessiva**.

eQuiLIBRI

Un libro nello zai.net

a cura di Giulia Farfariello



IL DESERTO DEI TARTARI

di Dino Buzzati

Il tenente Drogo viene spedito in servizio alla Fortezza Bastiani, un luogo circondato da distese immense di sabbia. Alla Fortezza si attende l'arrivo dei nemici del Nord, si attende la guerra, o forse si attende e basta. Un'attesa estenuante che occuperà l'intera vita del tenente Drogo.

CITAZIONE: "Il tempo correva, il suo battito silenzioso scandisce sempre più precipitoso la vita, non ci si può fermare neanche un attimo, neppure per un'occhiata indietro".

PERCHÉ APRIRLO: Per confrontarci con qualcosa che tutti abbiamo provato almeno una volta nella vita: l'attesa di qualcosa o di qualcuno che non arriverà mai.

DOVE LEGGERLO: In un luogo caldo e accogliente, magari sotto una coperta.

EMOZIONI: Speranza, curiosità, apprensione.

SINESTESIA: *Time* di Hans Zimmer e *La persistenza della memoria* di Salvador Dalì.



di Gaia Canestri, 17 anni

Violette Toussaint è la guardiana di un cimitero di una cittadina della Borgogna. È un'orfana mai adottata sempre pronta a offrire un caffè caldo e una parola gentile a chiunque incontri sul suo cammino. Ben presto però la sua vita verrà stravolta da un dolore improvviso e da un mistero che la tragherà verso una vita nuova.

CITAZIONE: "Quella disillusione aveva fatto nascere qualcos'altro in me. Qualcosa di forte. Man mano che vedevo la pancia arrotondarsi mi veniva voglia di ricominciare, di scoprire cosa significasse desiderare".

PERCHÉ APRIRLO: Per comprendere che anche dopo la morte di un figlio non è mai troppo tardi per tornare a vivere e ad amare.

DOVE LEGGERLO: In un lungo viaggio, seduti sul sedile di un treno, accompagnati dal sapore nostalgico del fischio di un treno in corsa.

EMOZIONI: Solitudine, malinconia, delicatezza, speranza.

SINESTESIA: *La passeggiata* di Monet, *Tears in Heaven* di Eric Clapton e *Guarda l'alba* di Carmen Consoli.



di Martina Monaco, 25 anni



CAMBIARE L'ACQUA AI FIORI

di Valérie Perrin

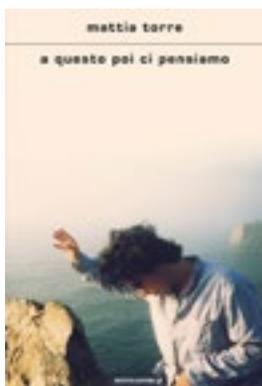


Problemi strutturali nelle scuole: al liceo Boggio Lera di Catania è crollato il soffitto dopo una violenta alluvione che si è abbattuta sulla città. Molte altre scuole e alcuni asili hanno riportato il medesimo problema. Quello che tutti noi studenti chiediamo è di essere tutelati maggiormente e che vengano investiti più fondi possibili per la ristrutturazione delle strutture scolastiche. Studiare rende liberi, ma il tetto ci uccide.

Hai letto qualche libro interessante, ultimamente? Vuoi parlarcene? Cerchiamo collaboratori, cerchiamo te!

Scrivici a: redazione.roma@zai.net o sulla pagina FB di Zai.net

Entra anche tu nella redazione



A QUESTO POI CI PENSIAMO
di Mattia Torre

Mattia Torre ci ha sempre abituati a scritti vivaci e irriverenti, colmi di formidabili analisi della società. Anche in questo libro, il primo pubblicato dopo la sua dipartita, sono presenti dialoghi, monologhi e scatti narrativi capaci di sorprendere il lettore a ogni parola.

CITAZIONE: "E in questa ideale, immensa sala vuota, in cui sono spettatore unico, aleggiano brandelli della mia vita...".

PERCHÉ APRIRLO: Per rimanere stupiti, ancora una volta, di fronte a un poliedrico artista estremamente sensibile e veritiero.

DOVE LEGGERLO: Per strada, senza guardare nessuno in faccia, scontrandosi braccio a braccio con qualcuno.

EMOZIONI: Allegrìa, consapevolezza, nostalgia.

SINESTESIA: *Mamma l'italiani* degli *Àpres* la classe.

 di **Giulia Farfariello**, 21 anni

Un libraio, la sua famiglia, una città devastata dalla guerra, la legge islamica. Sono questi gli elementi che costituiscono il racconto appassionato e obiettivo della giovane reporter norvegese, Åsne Seierstad. Ospite nella casa di Sultan Khan, ultimo libraio di Kabul, la giovane avrà l'occasione di far da testimone a sogni di donne schiacciati dalla severità della società islamica, a matrimoni combinati opposti ad amori proibiti, a crimini e a ribellioni adolescenziali.

CITAZIONE: "Leila pesta i piedi. Nel fango della società e nella polvere delle tradizioni. Pesta i piedi in un sistema che si è consolidato attraverso i secoli e paralizzava metà della popolazione".

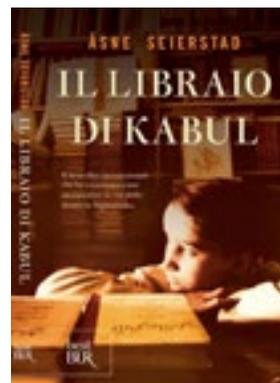
PERCHÉ APRIRLO: Un resoconto dettagliato, in grado di far conoscere a fondo una società, una famiglia in balia delle tradizioni, delle superstizioni, dove la libertà personale è bandita, inchinata ai voleri del capofamiglia.

DOVE LEGGERLO: In un bosco, all'ombra degli alberi.

EMOZIONI: Rabbia, indignazione, curiosità.

SINESTESIA: *Polvere trasparente* e *Human* di Christina Perri.

 di **Benedetta Piatti**, 18 anni



IL LIBRAIO DI KABUL
di Åsne Seierstad



LEGENDA



ELEFANTIACO



MATTONI



LEGGERO



TI FA VOLARE



DIAMO CITTADINANZA AI DIRITTI

LA PROPOSTA EDUCATIVA DELL'UNICEF ITALIA
PER L'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Il kit educativo contiene indicazioni metodologiche, percorsi didattici laboratoriali sui tre temi: **COSTITUZIONE**, **SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE** e **EDUCAZIONE DIGITALE**, e un invito alla realizzazione di un'esperienza di cittadinanza attiva.



SCARICA LA PROPOSTA

www.unicef.it/proposta-educativa

Quello che le **donne** non meritano

Solo uomini per discutere di donne

"Perché le donne sono penalizzate?". Se lo chiede il noto programma televisivo *Porta a Porta* nella puntata del 9 novembre scorso. A sedere alla tavola rotonda del dibattito, **quattro uomini (la figura femminile in tv a quanto pare è ancora strettamente legata alla valletta, ad un ruolo marginale e non può di certo discutere argomenti di questo spessore!).** Ma quali risposte potranno mai trovare se continuano a **escludere le donne** dai dibattiti televisivi? Forse un suggerimento potrebbe darlo **Beppe Severgnini**, noto giornalista e opinionista, che sull'ipotesi di Fedez in politica, nella trasmissione *Otto e Mezzo*, si lascia andare a un: "La moglie imprenditrice avrebbe qualche chance ma con gli imprenditori abbiamo già dato. Certo è **più carina di Berlusconi...**".



di **Sofia Donzelli**, 18 anni

Le grandi della terra e... la diplomazia del tè

G20 a Roma, le First Lady Jill, Brigitte, Serenella e la diplomazia del tè

Gli incontri paralleli in un bar a Ripetta dialogano tra primi uomini di Usa e Francia. Dall'alto: in senso orario: il presidente Trump, il premier Mario Draghi che ha accolto per primo le first lady di Emmanuel Macron e Brigitte



Il Messaggero

Viale, presentazioni e paragoni nel cuore della Capitale il lontano ieri il G20 delle first lady. In concorso dei leader a Roma per il momento di gloria di Maria Grazia Berlusconi, moglie del premier Mario Draghi che ha accolto per primo le first lady di Emmanuel Macron e Brigitte. Per la lady italiana, non è stato infatti il primo appuntamento internazionale. Il servizio per oggi, con il filo conduttore di essere i appuntamenti culturali, sarà in a fare gli onori di casa. A partire dalla visita al Colosseo fino agli incontri



Il 30 ottobre 2021 è uscito nella prima pagina de *Il Messaggero* l'articolo intitolato così: "**Jill, Brigitte, Serenella e la diplomazia del tè**" per parlare delle donne presenti al **G20 di Roma**. Mentre i grandi capi di Stato si confrontavano sull'emergenza sanitaria, quella climatica e i flussi migratori, **le first ladies**, secondo i media, erano impegnate in incontri, visite turistiche, ma soprattutto **gare di abbigliamento**. La pagina è zeppa dalle loro immagini a corpo intero utilizzate non per confrontare il percorso di studi o la loro storia bensì **vestiti, spille e scarpe** indossate durante uno dei loro incontri. Sembra proprio un articolo di una **rivista di moda**, invece si tratta della prima pagina di un quotidiano. Mi domando se non sia arrivato il momento di "mettere a confronto" intelligenza, sogni e aspirazioni delle donne di spicco, piuttosto che il loro guardaroba. D'altronde l'abito non fa il monaco e

aveva ragione **Rita Levi Montalcini** quando affermava che "Le donne che hanno cambiato il mondo non hanno mai avuto bisogno di dimostrare nulla se non la loro intelligenza".

di **Benedetta Piatti**, 18 anni

Ma dove l'hai letto?

Fake news, bufale e mezze verità circolate sul web questo mese

di A.L.



Non sono aumentate le morti giovanili

Su alcuni gruppi no vax sono iniziati a circolare grafici che mostrerebbero come i decessi nella fascia d'età 15-44 anni siano di tre volte maggiori rispetto agli anni precedenti. La causa è ovviamente imputata ai vaccini anti-Covid. Tuttavia non si conosce la fonte di tali tabelle, e soprattutto i dati riportati illustrano le variazioni in base alla media, e non rispetto al singolo valore. In altre parole, i grafici in questione non dimostrano assolutamente nulla e le morti giovanili non sono aumentate.

le: Bush non è stato incarcerato, e la matrice terroristica degli eventi non è messa in discussione.

L'OMS non ha pubblicato una lista di effetti collaterali dei vaccini

Il registro storico degli eventi avversi ai vaccini dal 1968 a oggi – il database VigiAccess dell'OMS – è diventato l'ultimo cavallo di battaglia dei no vax. Tuttavia, tali dati vanno contestualizzati, in quanto si tratta di segnalazioni spontanee, non necessariamente già verificate. Prima che il nesso sia dimostrato, servono vari studi specifici; la piattaforma in questione è solo un punto di partenza per conoscere potenziali effetti indesiderati.



Nessuno vuole arrestare Papa Francesco

Continuano le fake news con protagonista il pontefice. Questa volta sulla testa di Papa Francesco penderebbe un'ordine di arresto da parte della Corte di giustizia di Common Law, che lo avrebbe accusato di non meglio precisati crimini contro l'umanità. Tuttavia, tale tribunale non solo non ha alcun valore legale, ma è una mera invenzione di Kevin Annett, ex sacerdote della Chiesa unita del Canada espulso nel 1997 in quanto inadatto

a svolgere l'incarico.

Il presidente Bush non ha ideato gli attentati dell'11 settembre 2001

Ametà novembre diverse fonti non attendibili hanno riportato una notizia per cui l'ex presidente americano George W. Bush sarebbe stato arrestato per il suo ruolo nell'ideazione degli attentati dell'11 settembre 2001. Si tratta dell'ennesimo complottismo sulla tragedia delle Torri Gemel-

Selvaggia Lucarelli non odia i tassisti

Pochi giorni dopo l'approvazione di un decreto che punta a promuovere la concorrenza nel settore dei taxi, su Facebook è iniziato a circolare un falso tweet di Selvaggia Lucarelli, che recita: «Spero Draghi non ceda il passo e vada avanti con le liberalizzazioni. Il 24 sarò a Roma e userò ovviamente @uber alla faccia dei tassisti!». Sebbene favorevole alle novità del decreto, Lucarelli non ha mai espresso la sua opinione a riguardo con un tweet così scortese.

MANDRAGOLA EDITRICE

DUE PROPOSTE DI LABORATORIO DI GIORNALISMO: LA RADIO E IL GIORNALE

Le scuole che hanno già aderito alle nostre proposte

I.I.S. V. Bosso – A. Monti, Torino

Primo Liceo Artistico, Torino

ITT-LS Molinari, Milano

IC Casalpusterlengo (LO)

Liceo Parini, Seregno (MB)

Istituto Alberghiero Marco Polo, Genova

Liceo King, Genova

Istituto Italo Calvino, Genova

IC Teglia, Genova

Istituto Comprensivo di Ronco Scrivia (GE)

Istituto Tecnico e Professionale Statale Paolo Dagomari, Prato

Istituto Comprensivo Civitella Paganico (GR)

Liceo Classico G.C. Tacito, Terni

Liceo Scientifico Donatelli, Terni

Licei Angeloni, Terni

Anco Marzio, Ostia (RM)

Liceo Statale Terenzio Mamiani, Roma

IIS Via dei Papareschi, Roma

Liceo Dante Alighieri, Roma

Liceo Classico Goffredo Mameli, Roma

Liceo Vittoria Colonna, Roma

Liceo Augusto, Roma

Istituto Tecnico per il Turismo Cristoforo Colombo, Roma

Liceo Artistico Statale Ripetta, Roma

Polo Scolastico Statale Lazzaro Spallanzani, Tivoli (RM)

Convitto Cotugno, L'Aquila

IC 4 Pescara

I.I.S. Savoia, Chieti

Liceo statale G. Marconi, Pescara

Istituto Omnicomprensivo Popoli (PE)

Liceo Scienze Umane – Città Sant'Angelo (PE)

Istituto Superiore Telesi@, Telesse Terme

IS Galileo Ferraris, Caserta

IC V. Alfieri, Torre Annunziata (NA)

Liceo G. M. Dettori, Tempio Pausania (OT)

Istituto Baudi di Vesme Iglesias (CI)

Liceo Classico G. Siotto Pintor, Cagliari

Liceo Scientifico Copernico, Bologna

Liceo Laura Bassi, Bologna

Liceo Musicale Lucio Dalla, Bologna

Liceo Scientifico Augusto Righi, Bologna

Liceo Scientifico Statale Albert Bruce Sabin, Bologna

Liceo Artistico F. Arcangeli, Bologna

Istituti di Istruzione Superiore Aldini Valeriani, Bologna

Istituto di Istruzione Superiore E. Majorana, San Lazzaro (BO)

Liceo Artistico Chierici, Reggio Emilia

Liceo Artistico Toschi, Parma

Istituto Istruzione Superiore A. Venturi, Modena

IC Savignano Sul Panaro (MO)

Istituto Comprensivo Pennabilli (RN)

ISS Tonino Guerra, Novafeltria (RN)

IIS D'Aguires Salemi – Dante Alighieri Partanna (TP)

Liceo ginnasio Francesco Scaduto, Bagheria (PA)

IC Amerigo Vespucci, Vibo Marina (VV)

#CHIAMATECILLUSI



SVILUPPO DEL PENSIERO CRITICO

Crediamo che suscitare domande, fornire ai ragazzi competenza critica, offrire loro l'alfabetizzazione mediale per essere cittadini del XXI secolo, contribuisca a formare il cittadino cosciente, attivo, critico, sociale, creativo.



LETTORI PIÙ CONSAPEVOLI, CITTADINI MIGLIORI

Crediamo che i ragazzi debbano maturare la consapevolezza che una corretta fruizione dell'informazione è alla base di ogni moderna democrazia. Proprio per questo i redattori di Zai.net non sono futuri giornalisti, ma lettori evoluti in grado di comprendere i meccanismi dei media.

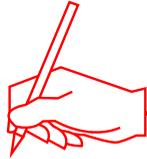


CITTADINANZA ATTIVA

Crediamo che i nostri ragazzi, attraverso un attento lavoro critico, possano osservare la società che li circonda, porsi domande e leggere con altri occhi i meccanismi che regolano la vita sociale e politica del nostro Paese.

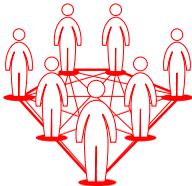
IMPARARE FACENDO

Crediamo nel principio del "learning by doing" che ha trovato il suo riferimento teorico nelle scienze dell'educazione e in quelle della comunicazione.



DIDATTICA ORIZZONTALE

Crediamo che i giovani, attraverso il metodo del peer to peer, possano condividere con i loro coetanei ciò che hanno appreso nella nostra redazione. L'esperienza trasmessa può responsabilizzare il ragazzo che spiega e stimolare lo studente che impara.



NETWORKING E DEMOCRAZIA DIFFUSA

Crediamo nella forza del gruppo: i membri della nostra community sono contemporaneamente fruitori e produttori di contenuti; si confrontano e dialogano tra loro attraverso lo scambio partecipativo di informazioni dagli oltre 1.700 istituti superiori collegati in tutta Italia.

CULTURA DI GENERE

Crediamo nel rispetto dei principi di tolleranza e democrazia e per questo promuoviamo in ogni ambito del nostro lavoro la diffusione di una cultura di genere.



SOSTEGNO ALLE SCUOLE

Crediamo di dover sostenere le esigenze della scuola nel modo più diretto ed efficace possibile, coinvolgendo le Istituzioni, le Fondazioni e le aziende private più attente al futuro delle nuove generazioni.

DALLA PARTE DELLA BUONA POLITICA

Crediamo in tutte quelle istituzioni che pongono i giovani al centro delle loro politiche.



FUORI DALLE LOGICHE DI MERCATO

Crediamo sia giusto investire le nostre risorse umane ed economiche in progetti educativi in favore delle giovani generazioni affinché possano acquisire consapevolezza del proprio ruolo civile e sociale.



ZAI.NET

GIOVANI REPORTER